



FNOMCeO

Roma,

FNOMCEO 15/12/09  
RGP.0013014 2009  
CI. 01.09.01/1

COMUNICAZIONE N. 47

Prot. N°: \_\_\_\_\_

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr. Marco Poladas

Resp. Istrut.: - Dr. Marcello Fontana

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEI  
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI  
PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI  
ODONTOIATRI

OGGETTO:

Circolare n. 12/09 del Ministero  
dell'Interno inerente al divieto di  
segnalazione degli stranieri  
clandestini che chiedono  
assistenza sanitaria

Cari Presidenti,

si ritiene opportuno segnalare che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – ha emanato la circolare n. 12 del 27 novembre 2009 recante: **“Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale. Divieto di segnalazione degli stranieri non in regola con le norme sul soggiorno. Sussistenza”**.

Nella suddetta circolare allegata in copia si conferma che per i medici e per il personale che operano presso le strutture sanitarie continua a trovare applicazione ai sensi dell'art. 35, comma 5, del D.Lgs. 286/98 il divieto di segnalare alle autorità lo straniero irregolarmente presente nel territorio dello Stato che chiede accesso alle prestazioni sanitarie, fatto salvo l'obbligo del referto previsto in caso di delitti per i quali si debba procedere d'ufficio ai sensi dell'art. 365 del codice penale.

Con la medesima circolare si chiarisce inoltre che con riferimento alle prestazioni sanitarie di cui al sopracitato art. 35 non sussista ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 286/98 l'obbligo di richiedere i documenti inerenti al soggiorno per l'accesso a prestazioni della pubblica amministrazione.

In conclusione si invitano tutti gli Ordini provinciali a dare la più ampia diffusione della circolare indicata in oggetto con specifico riferimento all'ambito territoriale di propria competenza (strutture ambulatoriali, di pronto soccorso e di ricovero ecc.), al fine di assicurare a tutti i cittadini stranieri l'accesso alle cure e alla relativa assistenza, garantendo così la tutela della salute nel rispetto dei principi recati dalla Carta Costituzionale (art.32).

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE  
Amedeo Bianco



All.1

